

PALESTRA ISTITUTO "MARCO POLO"

LAVORI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE SPORTIVA



PALESTRA ISTITUTO
"MARCO POLO"

Via di S. Bartolo a Cintoia, 19/a
50142- FIRENZE

CODICE: 25 MarcoPolo 07

CUP:

CODICE STR:

PROPRIETÀ:
CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

LEGALE RAPPRESENTANTE:
RESPONSABILE DELLA DIREZIONE

Ing. Gianni Paolo Cianchi

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE Direzione Edilizia

data: Maggio 2018 Approvato con Det./Del. N°

REVISIONE: REVISIONE

responsabile del procedimento

Geom. Daniele Brunori

PROGETTISTA:

Geom. Francesco Acciai

DISEGNATORE:

Luciana Pinzani

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

elaborato n°

Doc 8



Il presente Piano di sicurezza e di coordinamento (di seguito denominato PSC) è redatto da professionista abilitato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii., contestualmente alla progettazione a livello esecutivo dei lavori di rifacimento della pavimentazione sportiva all'interno della palestra dell'Istituto Marco Polo posto in Via di San Bartolo a Cintoia 19 – Firenze.

SOMMARIO

A. Identificazione e descrizione dell'opera.....	p. 01
A.1 Indirizzo del cantiere	
A.2 Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	
A.3 Descrizione sintetica dell'opera	
B. Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza.....	p. 01
C. Relazione – Scelte progettuali e organizzative – procedure – misure preventive e protettive.....	p. 03
C.1 Area di cantiere	
C.2 Organizzazione del cantiere	
C.3 Lavorazioni: fasi	
D. Interferenze tra le lavorazioni.....	p. 9
D.1 Cronologia delle lavorazioni	
D.2 Individuazione dei rischi di incompatibilità	
D.3 Prescrizioni operative	
D.4 Soggetti obbligati ad osservarle	
D.5 Modalità di verifica	
E. Uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.....	p. 10
E.1 Per i quali è previsto l'uso comune	
E.2 Chi è interessato all'uso	
E.3 Cronologia	
E.4 Modalità di verifica	
F. Modalità organizzative.....	p. 10
G. Organizzazione prevista.....	p. 11
G.1 Pronto soccorso	
G.2 Antincendio	
H. Previsione temporale.....	p. 11
H.1 Entità presunta del cantiere	
H.2 Data prevista per l'ultimazione dei lavori	
H.3 Durata prevista delle singole lavorazioni	
- Cronoprogramma dei Lavori	
- Stima dei Costi della Sicurezza	

Allegati:

1. Layout di cantiere

A. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

A.1 - Indirizzo del cantiere

Comune di Firenze, Via di San Bartolo a Cintoia n° 19.

A.2 - Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere

Gli interventi per i quali è redatto il presente PSC interessano la palestra dell'Istituto Marco Polo posto in Firenze Via di San Bartolo a Cintoia n° 19.

La suddetta palestra è facilmente accessibile da Via di San Bartolo a Cintoia attraverso l'area esterna di pertinenza del complesso scolastico.

A.3 - Descrizione sintetica dell'opera

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo le più precise indicazioni illustrate nei disegni ed ulteriori indicazioni impartite durante l'esecuzione dalla Direzione dei lavori.

Gli interventi previsti si riferiscono essenzialmente al rifacimento della pavimentazione sportiva all'interno della palestra

In particolare si procederà alla completa rimozione dell'esistente pavimentazione in gomma, compresa la necessaria movimentazione per lo smaltimento.

Eseguita una pulizia e una preparazione del sottofondo, si posizionerà una lamina stabilizzante Everlay dello spessore di 1,5 mm.

Successivamente è prevista la collocazione della nuova pavimentazione sportiva in gomma dello spessore di 4 mm, su due colorazioni diverse a scelta della D.L.

Saranno inoltre eseguite le segnature regolamentari delle aree di gioco da basket, volley e calcetto.

Per un maggior dettaglio sui contenuti e le forme dell'intervento si rimanda agli elaborati del progetto esecutivo.

La durata dei lavori è prevista in gg. 60

B. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

• Committente:

Ing. Paolo Cianchi, nato a Firenze il 24.02.1965, domiciliato per il presente ruolo in Firenze, via Cavour 1, Responsabile della Direzione Edilizia della Città Metropolitana di Firenze.

• Responsabile dei lavori:

Geom. Daniele Brunori, nato a Firenze il 20.02.1960, domiciliato per il presente ruolo in Firenze, via Cavour 1, Responsabile unico del procedimento

• Coordinatore per la progettazione:

Geom. Francesco Acciai, nato a Firenze il 19.08.1977, dipendente della Città Metropolitana di Firenze nel ruolo di Esperto tecnico.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà mediante procedura negoziata ed i dati relativi alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi impiegati saranno riportati nel piano dal Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori al momento in cui saranno noti.

IMPRESA APPALTATRICE	
DENOMINAZIONE	
SEDE	
DATORE DI LAVORO	
DIRIGENTE	

PREPOSTO	
RSPP	
RLS	
MEDICO COMPETENTE	

IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
DENOMINAZIONE	
SEDE	
DATORE DI LAVORO	
DIRIGENTE	
PREPOSTO	
RSPP	
RLS	
MEDICO COMPETENTE	

IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
DENOMINAZIONE	
SEDE	
DATORE DI LAVORO	
DIRIGENTE	
PREPOSTO	
RSPP	
RLS	
MEDICO COMPETENTE	

IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
DENOMINAZIONE	
SEDE	
DATORE DI LAVORO	
DIRIGENTE	
PREPOSTO	
RSPP	
RLS	
MEDICO COMPETENTE	

LAVORATORE AUTONOMO:	
NOMINATIVO	

SEDE	
------	--

LAVORATORE AUTONOMO:	
NOMINATIVO	
SEDE	

LAVORATORE AUTONOMO:	
NOMINATIVO	
SEDE	

C. RELAZIONE - SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE - PROCEDURE - MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

C.1 – Area di cantiere

• Caratteristiche dell'area

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione risultano i seguenti rischi:

- a) Gli interventi non prevedono l'esecuzione di scavi e l'area ove insiste il complesso scolastico non è interessata da passaggio di linee elettriche aeree.

Scelte progettuali ed organizzative, Procedure, Misure preventive e protettive

- a) E' fatto obbligo a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati.

Misure di coordinamento

- a) Nel caso in cui sia rilevata la presenza di corrente elettrica nei cavi prima dell'inizio dei lavori sarà cura del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori verificare la possibilità di disattivare i cavi tramite riunioni di coordinamento con i responsabili della struttura.

• Fattori di rischio che il cantiere può comportare all'area circostante

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione risultano i seguenti rischi:

- a) presenza di polveri durante le operazioni di demolizione/rimozione
 b) presenza di rumore durante le operazioni di demolizione
 c) Investimento da parte di veicoli in fase di entrata/uscita dal cantiere di pedoni transitanti lungo l'area di passaggio di pertinenza della scuola e lungo i marciapiedi

Scelte progettuali ed organizzative, Procedure, Misure preventive e protettive

- a) Durante i lavori di demolizione/rimozione l'impresa dovrà procedere alla bagnatura dei materiali di risulta.
 b) Ai fini dell'esecuzione delle opere di demolizione l'impresa dovrà utilizzare macchine ed attrezzature silenziate ed operare in orari precedentemente prestabiliti.
 c) Ogni singola operazione di entrata/uscita di mezzi dal cantiere dovrà essere eseguita esclusivamente alla presenza di movieri che interrompano/rilascino il flusso pedonale.

Misure di coordinamento

- a) Devono essere concordati con il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori i tempi di avvio delle lavorazioni che comportino emissione di rumore in forma continuativa e potenzialmente rilevante.
 b) Prima dell'inizio dei lavori e periodicamente il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori deve promuovere riunioni di coordinamento con i responsabili dell'Istituto scolastico, la Direzione Lavori e l'Impresa al fine di concordare modalità, tempi e usi in rapporto alle reciproche esigenze; qualsiasi

necessità di variazione a quanto concordato deve essere comunicata tempestivamente al Coordinatore per la opportuna valutazione.

C.2 – Organizzazione del cantiere

Scelte progettuali ed organizzative, Procedure, Misure preventive e protettive

La conformazione morfologica della porzione del complesso interessata dall'intervento suggerisce la costituzione di un'area di cantiere posta nell'area esterna adiacente alla palestra stessa, al livello del piano terra.

Per limitare le interferenze fra le lavorazioni e l'attività scolastica, si dovrà opportunamente delimitare l'area di cantiere, e l'accesso alla palestra sarà consentito soltanto al personale addetto ai lavori.

Analisi degli elementi e modalità per:

Servizi igienico assistenziali

Si prevede l'utilizzo esclusivo dei bagni a servizio della palestra.

Si prevede l'utilizzo esclusivo degli spogliatoi a servizio della palestra.

Non si prevedono allestimenti per servizio mensa in quanto si ipotizza che i lavoratori usufruiscano, tramite specifiche convenzioni, degli esercizi di ristorazione presenti nelle vicinanze del cantiere.

Viabilità principale del cantiere

Come percorso di accesso all'area di cantiere, sarà utilizzata l'esistente viabilità interna dell'area di pertinenza dell'Istituto scolastico. I lavori si svolgeranno quasi esclusivamente all'interno della palestra che, in occasione delle lavorazioni, sarà a completa disposizione dell'Impresa essendo sospese le consuete attività didattiche che si svolgono al suo interno. L'area oggetto d'intervento risulta quindi di per se già ben delimitata, ad eccezione di un'area di stoccaggio del materiale di risulta individuata in prossimità di uno degli ingressi alla palestra, tale area sarà opportunamente delimitata da una recinzione di cantiere.

Impianti di alimentazione energia e servizi

Devono essere allestiti i seguenti impianti:

Impianto elettrico

- Per l'alimentazione elettrica dovrà essere installato un quadro elettrico di cantiere.

Impianto idrico

- Essendo minima la fornitura necessaria per l'esecuzione delle lavorazioni, si prevede l'utilizzo della rete idrica a servizio del complesso scolastico.

Dislocazione zone

Vengono ubicate come da disegno (allegato 1) le zone di:

- deposito materiali di risulta
- stoccaggio materiali

Modalità di accesso al cantiere per forniture

I fornitori prima di accedere al cantiere devono avere il consenso del referente dell'impresa interessata alla fornitura, il quale eserciterà anche la sorveglianza.

Smantellamento del cantiere

Lo smantellamento del cantiere deve avvenire al termine di tutte le lavorazioni.

Misure di coordinamento

Prima dell'inizio delle operazioni di allestimento del cantiere l'impresa potrà proporre al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori variazioni al layout di progetto in sede di specifica riunione di coordinamento.

Le attrezzature, le aree per deposito dei materiali, devono essere sistemate razionalmente sia per rendere il lavoro più fruttuoso sotto il punto di vista economico, sia per assicurare le condizioni di movimento in sicurezza.

C.3 – Lavorazioni: fasi

Le fasi di lavorazione da attuare per l'intervento di conservazione sono le seguenti:

FASE 1 - Allestimento del cantiere

FASE 2 - Rimozione e smaltimento della pavimentazione esistente

FASE 3 - Posa di nuova pavimentazione in gomma

FASE 4 - Dismissione cantiere

FASE 1 - Allestimento del cantiere

In allegato al progetto è riportata la possibile sistemazione dell'area (l'eventuale diversa organizzazione è da comunicare, prima dell'inizio lavori), le sottofasi di lavoro in cui può essere suddivisa la fase in esame sono le seguenti:

- predisposizione degli allacciamenti delle reti di alimentazione ;
- allacciamento delle reti di alimentazione;
- posizionamento della cartellonistica di legge;

Le cautele da adottare per questa fase di lavoro, al fine di prevenire i rischi di infortunio per il personale addetto, riguardano essenzialmente la pianificazione e la programmazione temporale delle varie attività. In particolare, verranno adottate le seguenti misure di sicurezza:

- la programmazione delle attività di montaggio manuale (recinzione, impianti, ecc.) con un numero adeguato di addetti;
- l'individuazione delle zone di stoccaggio provvisorio del materiale da montare successivamente nel cantiere;

Rischi presenti

- Caduta di oggetti o materiali durante lo scarico o il posizionamento delle attrezzature e/o dei materiali
- Caduta di persone in piano durante la circolazione all'interno del cantiere
- Schiacciamento degli arti durante l'utilizzo di attrezzature manuali
- Abrasione per contatto con materiali o attrezzature durante l'esecuzione dell'attività
- Elettrocuzione.
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rischi specifici legati all'uso delle attrezzature da lavoro

Misure di prevenzione e protezione

Organizzazione del cantiere

Il cantiere dovrà essere organizzato funzionalmente in zone a diversa vocazione il più possibile unitarie:

- una zona destinata ai servizi assistenziali (servizi igienici, spogliatoi);
- una zona destinata al deposito temporaneo dei materiali occorrenti per la esecuzione delle lavorazioni e per la collocazione temporanea dei materiali (tavole, puntelli, ecc.); lo stoccaggio di tali materiali dovrà essere eseguito con il dovuto ordine per evitare instabilità di stoccaggio e facilitare le operazioni di sollevamento; lo stoccaggio dovrà essere adeguatamente individuato in modo da mantenere costantemente libere le vie e le zone di circolazione pedonali e dei mezzi meccanici;

In ogni caso nell'allestimento delle aree si avrà cura di limitare, nei limiti del possibile, ogni interferenza fra di loro.

Elettrocuzione

Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici.

Per guasti, rotture, danneggiamenti di apparecchi elettrici e/o componentistica di natura elettrica, fare intervenire solo personale tecnico competente. Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza.

Utilizzo di DPI

Durante lo svolgimento delle operazioni di installazione del cantiere, gli operatori dovranno utilizzare i seguenti DPI:

- elmetto di sicurezza

- maschera respiratoria FFP1: in presenza di elevata polverosità
- guanti da lavoro
- scarpe antinfortunistiche
- otoprotettori

Le altre persone presenti in cantiere dovranno fare uso dei seguenti DPI:

- elmetto di sicurezza
- scarpe antinfortunistiche

FASE 2 – Rimozione e smaltimento della pavimentazione esistente

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- a) smontaggio e rimozione dell'esistente pavimentazione in gomma
- b) Carico trasporto e scarico dei materiali di risulta alla pubblica discarica

Rischi presenti

- Lesioni per abrasione lavorativa per contatto con materiali o attrezzature durante l'esecuzione dell'attività
- Caduta di materiali dall'alto durante la demolizione o il carico delle macerie sull'autocarro
- Esposizione a vibrazioni durante l'utilizzo del martello demolitore
- Inalazione di polveri.
- Rischi inerenti la movimentazione manuale dei carichi
- Rischi inerenti l'utilizzo di macchine funzionanti elettricamente
- Sforzo da movimentazione manuale di carichi durante l'esecuzione della presente fase lavorativa
- Esposizione a rumore dovuta all'uso di macchine e attrezzature elettriche
- Caduta di persone per presenza di ostacoli e di oggetti sul piano di lavoro o sulle vie di circolazione
- Punture, tagli, colpi agli arti.

Misure di prevenzione e protezione

- Divieto di accesso alle aree pericolose: Nelle aree interessate alla demolizione dovrà essere vietata la sosta ed il transito a persone non autorizzate. I divieti dovranno essere evidenziati da segnaletica di sicurezza posta in luoghi visibili. Durante la demolizione è fatto divieto a chiunque di accedere alle zone immediatamente adiacenti e/o sottostanti a quelle operative. L'accesso allo sbocco dei canali di scarico per il caricamento ed il trasporto del materiale accumulato deve essere consentito soltanto dopo che sia stato sospeso lo scarico dall'alto. (art. 75 DPR 164/56)
- Riduzione della presenza di polvere: Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, bagnando con acqua le murature ed i materiali di risulta. (art. 74 DPR 164/56)
- E' vietato compiere demolizioni stazionando sulle strutture da demolire.
 - I lavori sugli impianti avverranno sempre fuori tensione.
 - L'area di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone anche in relazione alla eventuale formazione di polveri, alla proiezione di materiali ed al rumore. Questo sarà evidenziato anche tramite l'apposizione di idonea cartellonistica di sicurezza.
 - Non sostare e/o passare nel raggio d'azione dei mezzi operativi; detto divieto risulta esposto sui predetti mezzi con appropriata segnaletica.

Utilizzo di DPI

- Elmetto di protezione
- Scarpe antinfortunistiche con suola imperforabile e puntale
- Guanti di protezione meccanica
- Maschera antipolvere (classe di protezione P2)

FASE 3 – Posa di nuova pavimentazione in gomma

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- a) Posa di lamina stabilizzante Everlay
- b) Posa di pavimentazione sportiva
- c) Segnature regolamentari aree di gioco

RISCHI PRESENTI

- Lesioni per abrasione lavorativa per contatto con materiali o attrezzature durante l'esecuzione dell'attività
- Rischi inerenti la movimentazione manuale dei carichi
- Rischi inerenti l'utilizzo di macchine funzionanti elettricamente
- Esposizione a rumore dovuta all'uso di macchine e attrezzature elettriche
- Caduta di persone per presenza di ostacoli e di oggetti sul piano di lavoro o sulle vie di circolazione
- Irritazioni cutanee per contatto con additivi o collanti
- Punture, tagli, colpi agli arti.
- Lesioni alle mani durante la manipolazione del materiale
- Affaticamento fisico per operazioni svolte in posizione scomoda

Misure di prevenzione e protezione

- Presenza delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati
- Prima di procedere alla manipolazione di vernici diluenti ed affini occorrerà consultare le schede di sicurezza dei prodotti e attenersi alle indicazioni riportate. Verificare la presenza ed il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione individuale e delle attrezzature richieste dalle schede di sicurezza.
- Osservare una scrupolosa pulizia della persona in particolare delle mani e del viso prima di assumere cibi e bevande

Utilizzo di DPI

Gli addetti devono utilizzare i seguenti DPI:

- elmetto
- guanti da lavoro per la manipolazione dei materiali
- Maschera antisolvente con filtro
- Scarpe antinfortunistiche con suola imperforabile e puntale

FASE 5 – Smontaggio del cantiere

Rischi presenti

- Caduta in piano/scivolamento
- Inalazione di polvere durante la rimozione di attrezzature e macchine da tempo ferme
- Ferite, schiacciamenti agli arti.
- Esposizione a rumore
- Rischi legati alla presenza di automezzi pesanti in cantiere.
- Rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi
- Elettrocuzione

Misure di prevenzione e protezione

Investimento, schiacciamento da parte dei mezzi operativi

Non sostare e/o passare nel raggio d'azione dei mezzi operativi; detto divieto risulta esposto sui predetti mezzi con appropriata segnaletica.

Investimento degli operatori da parte dei mezzi circolanti su strada

Proteggere la zona di lavoro dal traffico veicolare segregandola convenientemente con barriere rigide, recinzioni o quant'altro, previo accordo con le autorità comunali.

Ripristinare immediatamente i segnali stradali o le barriere che dovessero cadere a causa del vento o di urti.

Modalità operative

Durante gli spostamenti ed il posizionamento delle macchine si dovranno segnalare le manovre e nel caso di visuale ridotta si dovrà richiedere l'aiuto del personale a terra; si dovrà quindi attendere le indicazioni del personale a terra prima di iniziare le manovre.

Nel caso in cui un operatore debba comunicare informazioni ad un operatore su macchina, dovrà prima comunicare a voce o a gesti, poi potrà avvicinarsi solo quando è sicuro di essere stato visto e quando la macchina operatrice è ferma.

Presenza di personale nella zona di lavoro

L'area di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone, questo sarà evidenziato anche tramite l'apposizione di idonea cartellonistica di sicurezza.

Caduta in piano (scivolamento, inciampo).

Impedire che i passaggi predisposti per l'accesso alle zone di lavoro risultino ostacolati da materiali.

Utilizzo di DPI

Gli addetti alla smobilitazione del cantiere dovranno utilizzare i seguenti DPI:

- elmetto di sicurezza
- guanti da lavoro
- scarpe antinfortunistiche
- otoprotettori durante operazioni rumorose
- occhiali con lenti infrangibili durante operazioni con proiezione materiali

Le altre persone presenti in cantiere dovranno fare uso dei seguenti DPI:

- elmetto di sicurezza
- scarpe antinfortunistiche
- otoprotettori durante operazioni rumorose

Modalità di attuazione della valutazione del rumore

Poiché il presente PSC costituisce un'analisi preventiva dei rischi, la valutazione fa riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard in riferimento a valori rilevati su cantieri di medesime caratteristiche.

Considerate le lavorazioni da eseguire e le attrezzature utilizzate, si può ipotizzare che l'esposizione quotidiana di un lavoratore possa essere inferiore agli 80 dbA.

Sarà cura del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori verificare nei Piani Operativi di Sicurezza delle ditte il rispetto di questa soglia.

D. INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

D.1 – Cronologia delle lavorazioni

FASE 1 - Allestimento del cantiere

FASE 2 - Rimozione e smaltimento della pavimentazione esistente

FASE 3 - Posa di nuova pavimentazione in gomma

FASE 4 - Dismissione cantiere

Per le sovrapposizioni delle lavorazioni vedi il Cronoprogramma dei Lavori riportato in calce al presente documento.

D.2 – Individuazione dei rischi di incompatibilità

Dall'esito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi, relativi alla presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi, e alle fasi critiche del processo di lavorazione, risultano i seguenti rischi a carattere transitorio:

- A) Rischio di elettrocuzione
- B) Rischio derivante dalla movimentazione dei carichi
- C) Rischio di inalazione di polveri e sostanze nocive
- D) Rischio di contusioni/ferite/fratture per movimentazione dei carichi.

D.3 – Prescrizioni operative

Il criterio generale adottato è quello dello sfasamento delle lavorazioni:

- *spaziale*, stante l'ampiezza dei locali oggetto di intervento
- *temporale*, con lavorazioni distribuite nell'arco del tempo utile previsto.

A) Le lavorazioni devono iniziare solo dopo la piena disponibilità ed avvenuto allestimento dei servizi igienico assistenziali e la completa realizzazione dell'area di cantiere.

B) Le attrezzature di cantiere devono essere alimentate elettricamente solo dopo che l'installatore abilitato abbia rilasciato la prevista Dichiarazione di Conformità.

D.4 – Soggetti obbligati ad osservarle

A) + B) Tutti i soggetti presenti in cantiere a qualunque titolo.

D.5 – Modalità di verifica

Il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori deve controllare l'inizio dei lavori di ciascuna ditta e di ciascun lavoratore autonomo.

Il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori provvede alla verifica dell'osservanza delle prescrizioni mettendo in atto meccanismi di controllo a sua discrezione tenendo conto dell'evoluzione dei lavori, delle fasi critiche nonché dell'affidabilità delle imprese e dei lavoratori autonomi.

E. USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

E.1 – Per quali è previsto l'uso comune

- a) Recinzione, accessi, segnalazioni
- b) Servizi igienico – assistenziali
- c) Impianti di alimentazione energia e servizi
- d) Impianto di messa a terra
- e) Zone di deposito

1. All'allestimento del cantiere ed al suo smantellamento deve provvedere la ditta appaltatrice ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature e degli apprestamenti previsti al Capitolo C.

Degli apprestamenti e delle attrezzature potranno usufruire tutti gli addetti al cantiere.

E.2 – Chi è interessato all'uso

Degli apprestamenti e delle attrezzature precedentemente menzionati potranno usufruire tutti gli addetti al cantiere.

La manutenzione di questi apprestamenti sarà a cura della ditta appaltatrice.

E.3 – Cronologia

La cronologia dei lavori è riportata al Capitolo D punto 1.

E.4 – Modalità di verifica

Il Coordinatore per l'esecuzione deve essere presente almeno al momento dell'inizio di ogni singola fase lavorativa riportato al precedente Capitolo D punto 1.

F. MODALITA' ORGANIZZATIVE

Informazione, Coordinamento, Cooperazione

1. Il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori provvede a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogni qualvolta lo ritenga necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del PSC.

Il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori deve illustrare in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

Le riunioni possono servire al coordinatore anche per acquisire pareri ed osservazioni nonché le informazioni necessarie alle verifiche.

Di queste riunioni deve rimanere verbalizzazione.

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati da chi li esegue e portati a conoscenza del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori.

2. Il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori provvede a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogni qualvolta lo ritenga necessario, i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza al fine di verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere.

3. In caso di uso comune di attrezzature ed apprestamenti le imprese ed i lavoratori autonomi devono segnalare alla ditta appaltatrice l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.

L'eventuale inizio d'uso senza altra comunicazione costituisce assenso all'assenza di anomalie.

4. Il locale destinato ad ufficio posto a disposizione dall'Amministrazione Provinciale e situato presso la zona individuata per servizi igienico assistenziali, potrà essere utilizzato per le riunioni da tenersi fuori orario dei pasti.

5. E' fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese nonché ai lavoratori autonomi, di partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori.

G. ORGANIZZAZIONE PREVISTA

G.1 – Pronto soccorso

Addetti alle emergenze, pronto soccorso ed organizzazione

E' operativo un Pronto Soccorso presso l'Ospedale civile di Torregalli non distante dal cantiere.

La zona è coperta dal 118; servizio con medico a bordo.

Ciascuna impresa deve garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati.

G.2 – Antincendio

In cantiere deve essere installato almeno un estintore portatile a polvere da 6 kg, omologato D.M. 20.12.1982, in posizione segnalata e facilmente raggiungibile. Gli estintori andranno comunque posizionati in prossimità delle potenziali fonti d'incendio.

H. PREVISIONE TEMPORALE

H.1 – Entità presunta del cantiere

H.2 – Data prevista per l'ultimazione dei lavori

H.3 – Durata prevista delle singole lavorazioni

Vedi il Cronoprogramma dei Lavori riportato in calce al presente documento.

Firenze, 03 Maggio 2018

Il Coordinatore per la progettazione
Geom. Francesco Acciai

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Articolo		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE MISURE	SIMILI	LUNGH.	LARGH.	ALT./SPES.	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
N.	Codice								
1	02.01	Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per tutta la durata dei lavori. La voce comprende inoltre la movimentazione dei materiali, i carichi, i trasporti e gli scarichi oltre ad ogni altro onere necessario a renderla completa a perfetta regola d'arte. Montaggio recinzione di cantiere							
			15,00				15,00		
		Totale Cad					15,00	16,10	241,50
2	02.02	Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento. La voce comprende la movimentazione dei materiali, i carichi, i trasporti e gli scarichi oltre ad ogni altro onere necessario a renderla completa a perfetta regola d'arte. Smontaggio recinzione di cantiere							
			15,00				15,00		
		Totale Cad					15,00	6,90	103,50
3	02.03	Cartellonistica di alluminio con descrizioni di pericoli e descrizioni di prescrizioni, conformi al dlgs 81/08, posa, manutenzione, rimozione. Cartellonistica in alluminio							
			5,00				5,00		
		Totale Cad					5,00	10,00	50,00
TOTALE Oneri per la sicurezza Euro									395,00
Importo lavori Euro									395,00